

3

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
Dipartimento dell'Urbanistica
SERVIZIO III°
Unità Operativa 3.2

COMUNE DI PANTELLERIA
19. OTT. 2004
PROT. N° 22432

Handwritten mark

PROT. N. 66759 DEL 14 OTT 2004

OGGETTO : PANTELLERIA - Piano Regolatore Generale con annesse
Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio - notifica voto CRU
n.360 del 15/09/2004.-

ALLEGATI COPIA ELABORATI PRG RE E PE

RACCOMANDATA A.R.

ANTICIPO FAX

AL COMUNE DI
PANTELLERIA (TP)

In allegato alla presente si notifica, condividendolo, il
voto CRU n.360 espresso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica
nella seduta del 15/09/2004 sul PRG di Codesto Comune.

Con il suddetto voto, che costituisce motivazione del
presente provvedimento, il piano regolatore generale del comune di
PANTELLERIA con le annesse prescrizioni esecutive ed il
regolamento edilizio, sono stati ritenuti condivisibili, in
conformità alla proposta di parere n.34 del 28/05/2004 espressa
dall'Ufficio ed alle considerazioni che nello stesso voto sono
riportati.

Pertanto si invita codesto Comune a provvedere
all'adozione delle proprie controdeduzioni nei modi e nei termini
fissati dal comma 5° dell'art.4 della L.R.71/78.

IL DIRIGENTE GENERALE
(ARCH. GIUSEPPE LIBASSI)

Handwritten signature of Arch. Giuseppe Libassi

Handwritten initials

Handwritten signature

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
Dipartimento dell'Urbanistica
SERVIZIO III°
Unità Operativa 3.2
affari urbanistici delle province di
Trapani ed Enna

PROT.N. 225 DEL 8/6/04

Oggetto: PANTELLERIA (TP) PIANO REGOLATORE GENERALE CON ANNESSE P.P.EE. E R.E..-

Alla Segreteria del C.R.U.
per il tramite del Dirigente Regionale dell'Urbanistica
SEDE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.68 della L.R. 10/99, si trasmettono
gli atti, gli elaborati ed il prescritto parere N.34 DEL 28/05/2004 espresso
dalla scrivente Unità Operativa 3.2 del Servizio III sul PRG in oggetto.

Il Dirigente Tecnico
Arch. Elisabetta Rallo

Il Dirigente Unità Operativa 3.2
Arch. Maurizio Denaro

Il Dirigente del Servizio 3°
Arch. Giovanni Ciotta

VISTO : IL DIRIGENTE GENERALE DELL'URBANISTICA
ARCH. GIUSEPPE MARIASSI

Arch. Elisabetta rallo tel.0916967262 rrallo@artasicilia.net
Arch.giovanni ciotta tel.0916967268 gciotta@artasicilia.net
Arch.maurizio denaro tel.0916968603 mdenaro@artasicilia.net



Regione Siciliana
 ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
 Dipartimento dell'Urbanistica
 SERVIZIO III
 Unità Operativa 3.2
 affari urbanistici delle province di Trapani ed Enna

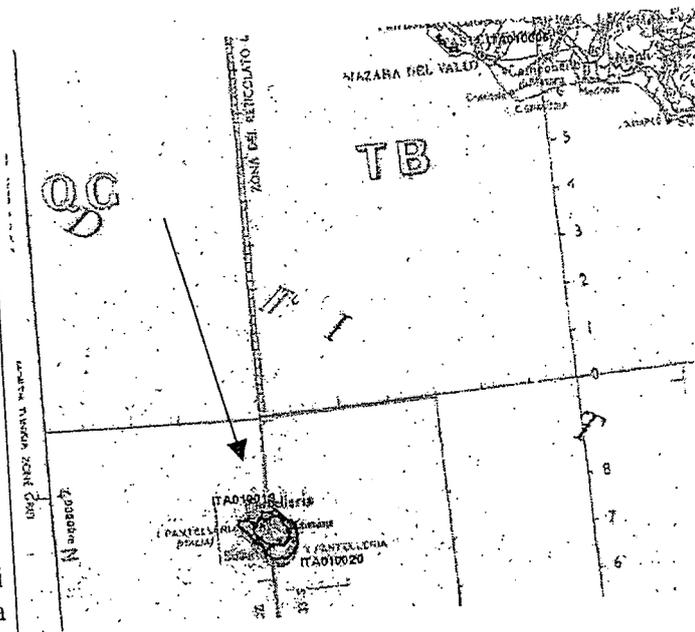
PARERE N. 34 DEL 28/05/2004

I^ SCADENZA 12/10/2004 II^ SCADENZA 09/07/2005

Con nota n. 21712 del 18/12/2003, acquisita il 16/01/04 da questo Assessorato il Comune di Pantelleria rappresentato da una Commissione Straordinaria costituita da i Commissari dott. Vittorio Vasques dott. Salvatore Bruno in sostituzione del Sindaco e del Consiglio Comunale (sciolti ai sensi dell'art 143 T.U.EE.LL.), ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi al nuovo strumento urbanistico generale, come elencati nella delibera consiliare di adozione n. 106 del 26/09/2002 e che qui si intendono integralmente trascritti. I termini previsti dagli art. 4 e 19 della l.r. n. 71/78 (modificati dall'art. 6 della l.r. n. 9/93) scadranno pertanto rispettivamente il 12/10/2004 e il 09/07/2005 mentre le misure di salvaguardia spireranno il 26/09/2005.

PANTELLERIA

L'isola vulcanica di Pantelleria localizzata al centro del canale di Sicilia ha una superficie di 83 kmq circa. Il territorio dominato dalla montagna Grande 836 m slm è definito da un sistema vulcanico inattivo costituito da 22 alture dette "cudie" (antichi crateri) e da depressioni (alcune sono antichi crateri) trasformate in anfiteatri di verde agricolo coltivati. All'interno di uno di questi crateri si è formato il lago "Specchio di Venere, o Bagno dell'acqua". Considerata la natura geologica dell'isola il territorio è caratterizzato dalla presenza di favare, bagni asciutti (Salibi), o stufe, sorgenti termali (Sataria, Scauri, Nicà), buvire e mofette. L'isola è dotata di un aeroporto e di due porti principali: Pantelleria capoluogo e Scauri Basso. La costa si presenta prevalentemente alta e frastagliata con piccole insenature e cale. Nel territorio predomina il sistema agricolo legato alla produzione dell'uva da taglio, del capperi e l'ulivo. Il territorio comunale comprende le frazioni di Scauri Rekale, Khamma Tracino ed è caratterizzato da importanti valori paesaggistici ambientali e naturalistici. Diffuse sono le testimonianze storiche distribuite su tutto il territorio nelle definite zone archeologiche.



PIANO REGOLATORE GENERALE, REGOLAMENTO EDILIZIO, PRESCRIZIONI
ESECUTIVE

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale dell'isola, si premette che il Comune, già dotato di un piano di ricostruzione redatto nel 1946 e relativo essenzialmente al centro urbano, non risulta dotato da alcuno strumento urbanistico generale comunale.

L'attività edilizio-urbanistica è stata consentita all'interno della perimetrazione del centro abitato previsto dall'art 17, legge n.765/67, e per quanto concerne le opere pubbliche dall'art.1 della l.r. n 65/81.

Con D.A. n. 8102 del 12/12/97 dell'Ass. Reg. BB.CC.AA. è stato approvato il P.T.P. dell'isola di Pantelleria.

Con decreto A.R.T.A. n. 378/D.R.U. del 15/10/1999 è stato annullato il p.r.g. (procedura art. 1 l.r. n 28/91) esecutivo per decorrenza dei termini, ed è stato obbligato il Comune a procedere alla formazione del nuovo strumento urbanistico con l'osservanza dei rilievi formulati dal C.R.U. con voti n. 632/98 e n 191/99.

Ultimamente, nell'attesa che venisse definita la rielaborazione del p.r.g., taluni interventi di trasformazione urbanistica nel territorio sono stati valutati in seno al Patto Territoriale Pantelleria ed Isole del Mediterraneo.

Con Decreto A.R.T.A. n. 572 del 5/06/1997 è stata approvata la variante generale al P.R. del Porto di Pantelleria centro .

E' dotato di piano P.I. P. zona artigianale in loc Kazen.

Trattandosi di comune con popolazione minore di 10.000 abitanti non è obbligato alla redazione del p.e.e.p. ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 71/78.

Dalla carta dei vincoli si rileva che il territorio comunale risulta sottoposto alle seguenti limitazioni dell'attività urbanistico-edilizia:

- Vincolo archeologico riguardante la muraglia in località Mursia (D.P.R.S. n354/68) e la zona Sesi (D.P.R.S. 353 dell'11/03/68)
- Vincolo Idrogeologico (R.D. n 5267 del 30/12/1925)
- Vincolo sulla navigazione delle zone limitrofe agli aeroporti artt. 715 e 717 l.n 58 /63;
- Decreto del Comando in capo del Dipartimento del basso Tirreno in data 1985 di imposizione ex novo della servitù militare sita in località Gelkamar.
- D.A. n 741/44 del 10/12/1998 di istituzione della Riserva Naturale Orientata ;
- Vincolo della zona circostante il Castello, della zona Cuddie Rosse, Cuddia del Monte (Legge n 1497/39);
- Oasi di protezione della fauna selvatica denominata "Lago di Venere";
- Vincolo paesaggistico legge 431/1985;

ARCH. ELISABETTARALLO erallo@artasicilia.it
DIRIGENTE U.O.3.2 ARCH. MAURIZIO DENARO 0916967261 MDENARO@ARTASICILIA.IT
DIRIGENTE SERVIZIO III° ARCH. GIOVANNI CIOTTA 0916967268 GCIOTTA@ARTASICILIA.IT

atti relativi al P.R.G. e alla pubblicazione previste dalla l.r. 71/78, a seguito delle quali sono state presentate le osservazioni nei termini di legge e n. 5 fuori termine.

ASPETTI E FASI PRELIMINARI.

- Con delibera consiliare n. 184 del 23/06/94, è stato affidato l'incarico per la redazione del nuovo strumento urbanistico generale all'ing. Ugo Roccatelli quest'ultimo rinnovato con D.G.M. n. 101 del 31/03/2000 per la rielaborazione totale del nuovo P.R.G., R.E., P.E. riconfermato con D. G.M. n. 439 del 6/10/2000.
- Con delibera consiliare n. 18 del 14/01/2000 sono state adottate le direttive ex art. 3 l.r. n. 15/91 come indicate nell'allegata proposta formulata dall'U.T.C.
- Con D.G.M. n. 247 del 21/06/2000 è stato affidato l'incarico all'agronomo dott. Antonella Inganni integrato con D.G.M. n. 341 del 6/09/2001 per l'adeguamento dello studio agricolo forestale (art. 89 del l.r. n. 6/2001) e con D.G.M. n. 472 del 26/10/2000 per l'individuazione delle formazioni rupestri, riparali e della macchia mediterranea ai sensi del d.p.r. 28/06/2000 emanato in funzione dell'art. 4 della l.r. 13/99.
- Con D.G.M. 248 del 21/06/2000 è stato conferito l'incarico per lo studio geologico al dott. Giuseppe Restivo integrato con D.G.M. n. 341 del 6/09/2001.
- Con delibera consiliare n. 3 del 28/01/2002 è stato approvato lo schema di massima del p.r.g.
- Verbale di verifica sulla effettiva consistenza delle aree destinate ad uso pubblico dal p.r.g. stilati in contraddittorio tra l'U.T.C. ed il progettista in data 2/04/2003.

OBIETTIVI E STRATEGIE DEL P.R.G.

Il piano redatto in conformità alla norme dettate dal P.T.P., alle prescrizioni indicate dal C.R.U. con suddetti voti, si prefigge i seguenti obiettivi:

- riqualificazione dell'ambiente agricolo e delle aree che caratterizzano la realtà ambientale e paesaggistica
- recupero del centro storico;
- valorizzazione, tutela e salvaguardia delle aree che sono state interessate dall'urbanizzazione, dei beni ambientali e archeologici;
- potenziamento dell'attività turistico ricettiva con particolare riferimento alla fascia costiera;
- definizione di un sistema di servizi correlati alla produzione e alla residenza;
- recupero di tutti i Dammusi sparsi sull'isola secondo quanto suggerito dal P.T.P.
- integrazione della viabilità esistente sia territoriale che urbana.
- sviluppo delle connessioni con il sistema regionale ed in particolare con le tratte aeree marittime aereoportuali che collegano Pantelleria con le città di Trapani e Palermo, nonché i poli turistici regionali;

ARCH. ELISABETTA RALLO erallo@artasicilia.it
DIRIGENTE U.O. 3.2 ARCH. MAURIZIO DENARO 0916967261 MDENARO@ARTASICILIA.IT
DIRIGENTE SERVIZIO III° ARCH. GIOVANNI CIOTTA 0916967268 GCIOTTA@ARTASICILIA.IT

presa d'atto delle proposte previste con la programmazione negoziata legate ai limiti ed Isole del Mediterraneo.

Sembra opportuno riportare brevemente le linee guida e gli obiettivi del P.T.P. considerati i limiti imposti sulla pianificazione territoriale dallo stesso.

Il P.T.P. opera sulla zona sottoposta a vincolo paesistico legge 1497/39 che nella fattispecie riguardano tutto il territorio comunale ad esclusione della zona del centro urbano e immediata zona periferica dove le norme hanno solo valore indicativo.

Le previsioni del P.T.P. si articolano in prescrizioni relative agli ambiti di appartenenza del paesaggio, che si trasformano in indirizzi per gli strumenti di pianificazione.

Il p.r.g. è stato pertanto redatto in conformità agli obiettivi del P.T.P., che si riferiscono prevalentemente alla tutela e valorizzazione del paesaggio.

Inoltre per la redazione dello stesso si è tenuto conto delle prescrizioni dei voti CRU n. 635/98 e n.191 del 9/09/1999 che, oltre al contrasto con il P.T.P., rilevavano:

- un eccessivo dimensionamento del fabbisogno abitativo
- la mancanza dei requisiti di alcune z.t.o. classificate B
- la necessità di correlare lo studio geologico con le indicazioni del P.T.P e dell'adeguamento della carta delle suscettività
- la necessità di raccordare il p.r.g. con la variante approvata al p.r. del porto
- la necessità di adeguare delle prescrizioni esecutive art 2 l.r 71/78 da mettere in relazione con gli effettivi fabbisogni pubblici, privati, turistici, produttivi e dei servizi connessi.

Viene inoltre suggerito, in sede di controdeduzioni alle osservazioni, dalla Commissione Prefettizia che attualmente amministra il Comune, l'ampliamento della zona A del capoluogo, che si limitava al solo Castello Barbacane (ex zona limitrofa al porto), a tutta la zona B 1 del capoluogo sulla base di approfonditi studi dei consulenti.

Le Prescrizioni Esecutive del piano in esame sono:

1. Piano particolareggiati della zona A (Zona Castello)
2. Piano particolareggiati della zona A e Zona Scuola elementare;
3. Piano particolareggiato zona B;
4. Piano particolareggiato zona C;
5. Piano particolareggiato zona D-E.

PROCEDURE DI ADOZIONE DEPOSITO E PUBBLICITA'

Il P.R.G. presentato dal professionista nella sua ultima stesura è stato regolarmente pubblicato ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 71/78.

UFFICIO 3 - UNITA' OPERATIVA
Gli elaborati adottati con delibera consiliare n. 100 del 25/11/2002
oggetto di:

- deposito e pubblicazione all'albo pretorio dal 3/10/2002 al 14/11/2002
- pubblicazione su manifesto murale a partire dal 3/10/2002
- pubblicazione sul quotidiano "Giornale di Sicilia del 12/10/2002";
- pubblicazione sul quotidiano "La Repubblica" Edizione Palermo del 14/10/2002;
- pubblicazione sulla G.U.R.S. del 25/10/2002 n. 43 p. II.;
- come attestato dal Segretario Comunale in data 16/12/2003, sono state presentate da enti e cittadini interessati n. 83 opposizioni e/o osservazioni nei termini di legge e n. 5 fuori termine, sulle quali il commissario straordinario ha controdedotto con delibera della Commissione Straordinaria n. 39 del 11/12/2003.

ANALISI DEI TEMI TERRITORIALI

Centro storico e patrimonio culturale

Oltre al nucleo più antico, sorto attorno al castello Barbacane di epoca bizantina vicino al porto, siti di particolare interesse storico distribuiti nel territorio sono stati individuati nelle tavole di piano (c.de Scauri Rekale, Kamma-Tracino, ecc.) oltre a numerose aree archeologiche.

Centro urbano

Il centro urbano, in parte coincidente con l'antico centro storico, formatosi intorno al porto ed al castello Barbacane all'interno dell'insenatura tra punta della Croce e punta S. Leonardo, venne distrutto nel 1943 durante la II guerra mondiale.

Ricostruito in alcune parti secondo quanto indicato dal piano di ricostruzione, è costituito dal nucleo antico e dalla relativa espansione avvenuta nella seconda metà del '900.

Le zone dell'espansione

Le maggiori concentrazioni urbane si trovano, oltre che a Pantelleria capoluogo, nelle contrade di Khamma-Tracino e Scauri Rekale che si sviluppano lungo la strada detta "perimetrale" che li attraversa.

La contrada di Kamma Tracino

Piccolo nucleo agricolo poco distante dal mare, costituito da un insieme di "dammusi" per la sua vicinanza a Cala Levante e dell'Elefante ha subito un notevole sviluppo urbanistico edilizio. Intorno all'antico nucleo della cittadella si rileva un'area d'interesse archeologico.

Scauri Rekale

La frazione, dominata dal porto turistico, conserva un'identità rurale legata all'attività agricola. Altri agglomerati edilizi sono S. Vito, Sibà, Bugeber, Madonna delle Grazie, Campobello, Karuscia, Buccuram e Gadir.

ARCH. ELISABETTA TARALLO erallo@artasicilia.it
DIRIGENTE U.O.3.2 ARCH. MAURIZIO DENARO 0916967261 MDENARO@ARTASICILIA.IT
DIRIGENTE SERVIZIO III° ARCH. GIOVANNI CIOTTA 0916967268 GCIOTTA@ARTASICILIA.IT

Il patrimonio edilizio di Pantelleria è costituito dalla parte del territorio comunale.

Comprensorio termale

Riguarda la zona di Sataria, Sibà, Nicà lungo la costa sud-ovest e quella di Gádir nord-est. Il p.r.g. individua nelle località di Gadir e Nika ulteriori aree da destinare a questa attività.

Patrimonio ambientale e vincoli

Si richiama quanto precedentemente esposto nella parte introduttiva.

- Costa

La costa si presenta in prevalenza alta e frastagliata ricca d'insenature, alcune accessibili sia dal mare che da terra attraverso sentieri impervi, spesso dotate di piccoli moli per l'attracco di pescherecci e imbarcazioni da diporto.

Il sistema delle "cale", lungo la costiera (cala dell'Elefante, Ghadir, ecc.) è interessato da insediamenti residenziali di tipo stagionale dammusi (case sparse e qualche lottizzazione) di cui non sempre è nota la regolarità edilizia e da interventi di recupero e previsione di attrezzature, urbanizzazioni o aree di sosta legate allo sviluppo turistico dell'isola previste nel Patto territoriale.

Interventi di recupero della costa per migliorarne la fruibilità, proposti come interventi di oo.pp. sono in via di definizione amministrativa.

- Lago di Venere, Sibà

Peculiarità ambientali all'esterno del c.u., svolgono un ruolo catalizzatore per il turismo

Il sistema produttivo

- Agricoltura: coltura della vite, dell'ulivo, e del capperò distribuiti su tutto il territorio comunale inoltre caratterizzato dalla presenza delle Piane aree pianeggianti consente lo sviluppo di altri tipi di colture in modo da migliorare le risorse produttive dell'isola.
- Pesca ed attività portuali
- Piccole industrie legate all'economia locale tra cui lo sfruttamento delle cave esistenti
- Turismo e ricettività: incrementato recentemente per effetto di interventi legati alla programmazione negoziata in prevalenza nelle contrade.
- Attività estrattiva: il maggior numero di cave di sabbia, di pomice e pietrisco risultano dismesse ad eccezione di quella presente nella località Cuddia Al manza. I giacimenti maggiori di pomice e di sabbia sono ubicati nel territorio destinato a zona A di riserva.

Il sistema viario

L'asse principale di comunicazione tra il capoluogo e i vari centri minori è costituito dalla S.P., cosiddetta "perimetrale", oggi insufficiente per le esigenze dell'isola data la sezione stradale ridotta e l'andamento tortuoso del tracciato.

ARCH. ELISABETTA TARALLO erallo@artasicilia.it
DIRIGENTE U.O.3.2 ARCH. MAURIZIO DENARO 0916967261 MDENARO@ARTASICILIA.IT
DIRIGENTE SERVIZIO III° ARCH. GIOVANNI CIOTTA 0916967268 GCIOTTA@ARTASICILIA.IT

Il patrimonio edilizio di Pantelleria è costituito dalla tipica costruzione dei "dammusi" distribuiti su tutto il territorio comunale.

Comprensorio termale

Riguarda la zona di Sataria, Sibà, Nicà lungo la costa sud-ovest e quella di Gadir nord-est. Il p.r.g. individua nelle località di Gadir e Nika ulteriori aree da destinare a questa attività.

Patrimonio ambientale e vincoli

Si richiama quanto precedentemente esposto nella parte introduttiva.

- Costa

La costa si presenta in prevalenza alta e frastagliata ricca d'insenature, alcune accessibili sia dal mare che da terra attraverso sentieri impervi, spesso dotate di piccoli moli per l'attracco di pescherecci e imbarcazioni da diporto.

Il sistema delle "cale", lungo la costiera (cala dell'Elefante, Ghadir, ecc.) è interessato da insediamenti residenziali di tipo stagionale dammusi (case sparse e qualche lottizzazione) di cui non sempre è nota la regolarità edilizia e da interventi di recupero e previsione di attrezzature, urbanizzazioni o aree di sosta legate allo sviluppo turistico dell'isola previste nel Patto territoriale.

Interventi di recupero della costa per migliorarne la fruibilità, proposti come interventi di oo.pp. sono in via di definizione amministrativa.

- Lago di Venere, Sibà

Peculiarità ambientali all'esterno del c.u., svolgono un ruolo catalizzatore per il turismo

Il sistema produttivo

- Agricoltura: coltura della vite, dell'ulivo, e del capperò distribuiti su tutto il territorio comunale inoltre caratterizzato dalla presenza delle Piane aree pianeggianti consente lo sviluppo di altri tipi di colture in modo da migliorare le risorse produttive dell'isola.
- Pesca ed attività portuali
- Piccole industrie legate all'economia locale tra cui lo sfruttamento delle cave esistenti
- Turismo e ricettività: incrementato recentemente per effetto di interventi legati alla programmazione negoziata in prevalenza nelle contrade.
- Attività estrattiva: il maggior numero di cave di sabbia, di pomice e pietrisco risultano dismesse ad eccezione di quella presente nella località Cuddia Al manza. I giacimenti maggiori di pomice e di sabbia sono ubicati nel territorio destinato a zona A di riserva.

Il sistema viario

L'asse principale di comunicazione tra il capoluogo e i vari centri minori è costituito dalla S.P., cosiddetta "perimetrale", oggi insufficiente per le esigenze dell'isola data la sezione stradale ridotta e l'andamento tortuoso del tracciato.

DEMOGRAFIA E DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI

Dalle analisi demografiche riportate nella relazione generale, si evince che il Comune nel periodo 1971/1991 ha subito un lieve decremento demografico della popolazione residente che è passata da 8327 a 7484 ab. Ciononostante il progettista ipotizza un incremento stimato nell'ordine dell'8% riferito al decennio per un totale di crescita di 1550 unità (dal 2001 al 2021) pari a 1860 vani in relazione al rapporto di 1,2 vani per abitante (mc 124.000/155.000 di volumetria insediabile).

Il dimensionamento del P.R.G. si è basato, come enunciato nelle relazioni, sulla riqualificazione e recupero dell'esistente, tenuto conto dei dammisi inutilizzati e da recuperare in ottemperanza alle indicazioni del P.T.P. oltre alle previsioni di sviluppo del Patto territoriale.

Viene sostanzialmente confermata l'impostazione insediativa spontanea dell'isola legata all'agricoltura ed allo sviluppo turistico e per tale motivo le zone C e C1 risultano localizzate a ridosso dei centri abitati.

Le zone a suscettività di Edilizia turistica (CT) sono state individuate in aree limitrofe ai centri di Scauri Rekale, Kamma Tracino e Pantelleria capoluogo.

L'attività edilizia negli ultimi decenni ha determinato un esubero di vani non occupati stimati in 16.310 al 1991, pari al 46% ca. del complessivo patrimonio immobiliare dell'epoca.

Riguardo alle dotazioni di attrezzature di interesse generale e servizi dalle analisi condotte dal progettista, sono risultate insufficienti. Gli standards totali (pregresso e futuro) 18/mq. per abitante risultano soddisfatti, ma carenti le previsioni di aree per l'edilizia scolastica e verde attrezzato.

Per le attività produttive vengono individuate la zona in c.da Kazen riproposta destinazione precedente approvata con P.P. ampliamento inserito nel Patto Territoriale, mentre le attività turistiche sono state localizzate in due aree vicino al centro abitato (zone D3 e lungo la costa sempre compatibilmente con le indicazioni del P.T.P.

Infine, una particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei parcheggi e del sistema viario, in particolare ai collegamenti tra la s.p. perimetrale, creazione di una circonvallazione di Pantelleria Centro, che permetterà di non attraversare il centro per raggiungere le c.de di Scauri e Khamma.

DISCIPLINA URBANISTICA**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Per una migliore visualizzazione si è redatta la tabella allegata con le osservazioni del Servizio relative alla parte che interessa la zonizzazione.

REGOLAMENTO EDILIZIO

Il R.E. annesso al p.r.g. si compone di 99 articoli che disciplinano l'applicazione della normativa edilizia ed urbanistica nel territorio comunale.

Può ritenersi nel complesso condivisibile ma il testo dovrà comunque essere adeguato alle modifiche legislative derivanti dalla normativa vigente nella Regione ed a quella nazionale, L.R.17/94, T.U. espropri, T.U. edilizia e normativa sui LL.PP. per le parti recepite dalla Regione Siciliana, e della nuova normativa sui lavori pubblici.

In linea generale si dovrà fare esplicito riferimento alla normativa vigente nella Regione siciliana inoltre, nel rispetto di quanto dettato dalla L.R.23/98, alla dicitura "il Sindaco" deve essere sostituita con quella "il dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale", tranne che nel caso della Commissione Edilizia Comunale la cui presidenza resta di competenza del sindaco o di suo delegato e non può essere soppressa.

La composizione della commissione edilizia deve essere adeguata alla luce di quanto dettato dalle LL.RR. 7/92 e 26/93.

Nel rispetto di quanto dettato dall'art. 7 della L.R.71/78 i membri di nomina della Commissione Edilizia restano in carica 5 anni.

PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

Per una migliore visualizzazione si è redatta la tabella allegata con le osservazioni del Servizio

CONSIDERAZIONI

Come prima accennato, il p.r.g. proposto dal Comune di Pantelleria deve adeguarsi alle indicazioni fornite dal C.R.U. nei sopradetti voti ed al P.T.P., riproponendo sostanzialmente il modello insediativo sviluppatosi spontaneamente in relazione alle esigenze economiche dell'isola.

Ciò determina l'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente privilegiando il recupero e la riqualificazione urbanistica dell'esistente e in assenza di un'eccessiva crescita demografica una maggiore attenzione verso l'incremento delle aree turistico ricettive legate allo sviluppo turistico dell'isola.

Pertanto appaiono ingiustificate le previsioni di nuova espansione residenziale nelle frazioni di Tracino e Kamma e Scauri Rekale ed altri centri minori individuati come zone B4.

Risulta condivisibile la delimitazione della zona B0 che interessa alcune aree parzialmente edificate e che non hanno i requisiti previsti.

Si rileva inoltre comunque che in tali contesti, il progetto di p.r.g. non contiene alcuna analisi né vengono riferite chiare informazioni riguardo all'edificato esistente, spesso ricadente nella fascia dei 150 m dalla battigia, da tutelare nei termini dell'art. 15 della l.r. 78/76.

Per quanto riguarda le zone di sviluppo residenziale non si condivide l'eccessiva estensione delle zone CT con le relative sottozone di sviluppo turistico.

per quanto attiene alle zone E, dovranno altresì essere oggetto di un ridimensionamento in base ai reali fabbisogni di sviluppo turistico dell'isola.

Non si condividono le N. A. delle zone E che consentono l'edificazione turistico ricettivo e residenziale e quant'altro se non previsto dalla norma nei termini modificati con il presente parere.

PARERE

Il parere di questo Servizio III, u.o 3.2 è, per quanto superiormente esposto, favorevole all'approvazione, con le sotto elencate prescrizioni:

CARTOGRAFIA

In ordine al sistema vincolistico ambientale dovranno essere espressamente riportati sugli elaborati di piano le aree individuate dalla Comunità Europea nella rete di natura 2000, che dovranno essere stralciate. L'attività urbanistica edificatoria in dette aree resta subordinata al ristudio delle stesse nel rispetto del DPR 357/97 e SS.MM.ed II.. pertanto nelle more della loro disciplina in funzione della redazione dello studio di incidenza, in dette aree è prescritta l'assoluta inedificabilità.

Dovrà essere visualizzato il PRG del porto e chiarita la presenza di aree bianche non normate in prossimità dell'area portuale.

STUDIO GEOLOGICO

Nel premettere che il Comune non risulta ancora classificato sismico, per le valutazioni sullo studio proposto nei termini dell'art. 5 della L.R.65/81 dal Comune, si rimanda alle specifiche competenze presenti nel Consiglio regionale dell'Urbanistica.

STUDIO AGRICOLO FORESTALE

Nei termini di quanto accertato dagli atti allegati al PRG, detto studio risulta aggiornato alla vigente normativa (l.r. 13/99 - d.p.r. 28/06/2000 - art. 89 del l.r. n 6/2001) , per le valutazioni sullo studio proposto si rimanda comunque alle specifiche competenze presenti nel Consiglio regionale dell'Urbanistica.

NORME DI ATTUAZIONE

Le norme di attuazione, nelle parti non espressamente trattate, dovranno essere adeguate alle indicazioni e prescrizioni, riportate dal presente parere e nelle valutazioni allegato allo stesso.

ARCH. ELISABETTA TARALLO erallo@artasicilia.it
DIRIGENTE U.O.3.2 ARCH. MAURIZIO DENARO 0916967261 MDENARO@ARTASICILIA.IT
DIRIGENTE SERVIZIO III° ARCH. GIOVANNI CIOTTA 0916967268 GCIOTTA@ARTASICILIA.IT

ZONE A (A1)

Si ritengono in linea di massima condivisibili quelle previste, salvo che la perimetrazione della zona A del capoluogo dovrà comunque essere revisionata in relazione alle indicazioni fornite dal voto del C.R.U. sopra richiamato.

1. Nella zona A di Pantelleria capoluogo, vanno ammessi unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo mentre devono essere esclusi, fino alla redazione del p.p. previsto dall'art. 55 della l.r. n. 71/78, e redatto secondo la nuova perimetrazione quelli di ristrutturazione edilizia ed urbanistica, nel rispetto di quanto dettato con circolare A.R.T.A. 2/2000, con le modalità e i tempi previsti nella stessa..

Tutti gli interventi dovranno comunque essere compatibili con le indicazioni del P.T.P..

2. Gli eventuali interventi di demolizione e ricostruzione e di completamento delle aree libere residue in tutte le zone "A" di Pantelleria centro non sono consentiti fino all'approvazione dei Piani attuativi che, altresì, dovranno definire tutti gli indici e parametri urbanistico-edilizi.

ZONE B

B0. ~~Si condivide~~ la destinazione proposta, a condizione che venga verificata la regolarità edilizia e la legittimità dei fabbricati ricadenti all'interno delle stesse, da estendere agli agglomerati inseriti all'interno delle cale.

B1. Si ribadisce quanto sopra prescritto in ordine alla ripermetrazione della zona A.

B2. Appaiono rispondenti ai requisiti di legge. Va cassato l'ultimo capoverso dell'art. 11 N.A.

B3. Condivise. Va cassato l'ultimo capoverso dell'art. 12 N.A.

B4. Condivise ma con l'esclusione delle B4 IACP, non riscontrando fabbisogni di edilizia economica e popolare che va a classificarsi zona E, inoltre va cassato il penultimo capoverso dell'art.13 N.A..

ZONE C e CT

Si condividono tutte le zone C - CT con la precisazione che va cassato l'art.16 n.a., in quanto immotivatamente vessatorio e limitativo della proprietà privata, e che ai sensi della vigente normativa non è ammessa la possibilità di edificazione per singola concessione.

Si condividono le CT1 e CT2 a condizione che venga aggiornato l'effettivo carico edilizio conseguente ad un stato di oggettiva parcellizzazione della proprietà fondiaria derivante dalla attività edilizia effettuata in questi ambiti. Pertanto, fermo restando che l'attività edificatoria in dette zone dovrà limitarsi ai lotti residui, in assenza del richiesto accertamento le zone CT1 e CT2 sono da classificare di verde agricolo.

Non possono condividersi gli art. 18 e 19 n.a. in quanto la possibilità di ampliamenti nei limiti dei parametri edificatori consentiti nelle singole z.t.o. , non è preclusa da alcuna normativa.

ZONE D

Si condividono con la precisazione che all'art. 23 (Zone D3) va cassato il 3° capoverso restando la possibilità di ampliamenti di pubblici esercizi all'esterno dei centri abitati o in verde agricolo regolata dalla normativa vigente nel rispetto delle previsioni del P.T.P..

Da disattendere le previsioni di zone D4 nelle immediate vicinanze di impianti tecnologici esistenti o in corso di valutazione.

ZONE E

Si condividono in linea di massima con le precisazione seguenti:

- la destinazione a case-vacanze non può essere ammessa nelle zone di "verde agricolo"
- non è consentito il trasferimento di cubatura attraverso l'accorpamento di lotti di terreno non confinanti se non nei termini di legge.
- non si condivide la prescrizione relativa alla dotazione di parcheggi nelle zone E1a;
- nelle zone ricadenti nell'ambito della R.N.O. prevalgono le norme del regolamento della stessa
- a pag. 29 va cassato il 3° capoverso riguardante gli interventi mirati alla salvaguardia dagli incendi
- gli eventuali ampliamenti devono restare nell'ambito della volumetria massima consentita nel "verde agricolo"

ZONE F

Condivise nel complesso, ad esclusione del secondo capoverso dell'art 30 N.A. (zone F3) e il secondo capoverso dell'art.31 delle N.A. (F4).

INFRASTRUTTURE - VIABILITA' - ATTREZZATURE

Si condivide l'impostazione generale finalizzata al potenziamento del collegamento tra i vari centri abitati e a creare una griglia a servizio dello sviluppo turistico, nel rispetto dei vincoli di carattere paesaggistico ambientale.

ZONE G

Si condividono ivi comprese le localizzazioni dei distributori di carburante.

ZONE H DI RISPETTO

Si condividono le zone H1 ,H3,H5,H6,H7,H8,H9.

ZONE H2 La delimitazione della fascia di rispetto cimiteriale va ricondotta a quella della normativa in materia e vanno cassati gli ultimi due capoversi dell'art. 38 delle N.A., in assenza di apposita autorizzazione da ottenere nei termini di legge.

VIZIO 3 - UNITA' OPERATIVA 3.2
DNA H4 Zone di rispetto della battaglia del mare, sono consentite
all'art.15 della l.r. n 78/76, tutti gli interventi indicati nell'art 40 delle N.A. che esulano da quanto
contemplato dal predetto art. vanno disattese.

NORME TRANSITORIE

Fino alla approvazione del piano adottato ed in salvaguardia, l'attività edificatoria non può che limitarsi a quella precedente allo stesso piano adottato e non esser riferita allo strumento in salvaguardia, tranne che non ci si venga a trovare nelle condizioni previste dall'art.19 della L.R. 71/78.

PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

Ai sensi della l.r. n. 28/99 e delle direttive emanate con D.P.R. 11/07/2000 il Piano trasmesso risulta preventivamente adeguato alla nuova disciplina in materia di programmazione commerciale come riportato nella delibera di adozione e rappresentato nella relazione e regolamento della disciplina del commercio redatta dal progettista.
Si allega pertanto scheda riepilogativa a riguardo.

PRESCRIZIONI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

In sede di rilascio delle c.e. per la realizzazione di nuovi edifici destinati ad esercizi commerciali deve essere assicurato il rispetto delle dotazioni di parcheggi pertinenziali e deve essere eseguita la valutazione di impatto sulla viabilità ai sensi degli artt. 16 e 17 del citato D.P.R.S.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

L'esame delle prescrizioni esecutive evidenzia che le stesse non risultano redatte in ossequio alle disposizioni in materia elaborati grafici insufficienti sotto il profilo descrittivo sia per quanto riguarda le ipotesi d'intervento sulle unità edilizie. Si ritiene pertanto che detti strumenti possano essere considerati validi solo come analisi preliminare e di linee guida per il recupero del vecchio centro ma che non possono avere alcune valenze di P.P. e come tale debbano essere completate da una più puntuale definizione delle tipologie d'intervento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa esistente.
Si ritiene quindi che in attesa di ristudio del p.p. del centro storico zona A possono essere effettuati soltanto gli interventi previsti dall'art.20 lett. a), b), c).

ESAME DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

Le osservazioni ed opposizioni vengono decise in conformità alle precedenti considerazioni e prescrizioni come meglio specificato nella tabella allegata.

ARCH. ELISABETTARALLO erallo@artasicilia.it
DIRIGENTE U.O.3.2 ARCH. MAURIZIO DENARO 0916967261 MDENARO@ARTASICILIA.IT
DIRIGENTE SERVIZIO III° ARCH. GIOVANNI CIOTTA 0916967268 GCIOTTA@ARTASICILIA.IT

SERVIZIO
In particolare, in assenza di una specifica indicazione
espresso in adesione al parere del progettista o del consiglio comunale, nei limiti dagli stessi organi varuate.
In merito alle osservazioni giunte direttamente a questo Dipartimento anche fuori termine si ritiene che le
stesse ad esclusione di quelle già trattate in sede di controdeduzione dalla Commissione Prefettizia. e fermo
restando le valutazioni di carattere generale espresse con il presente parere, potranno essere oggetto di
valutazione da parte della Commissione Prefettizia in sede di controdeduzione nei termini dell'art.4, comma 6,
l.r. 71/78.

Quanto sopra salvo eventuali eccezioni riguardanti errori materiali o piccole modifiche richieste sulla base di
consolidate situazioni di fatto e/o di diritto, che non inficiano la validità complessiva del progetto di piano
come da valutazioni riportate nella tabella citata.

ALLEGATI:

- ATTI ED ELABORATI ELENCATI NELLE NOTE COMUNALI CITATE
- DATI ISTAT AL 1998 E CENSIMENTO 2001
- SCHEDA DISCIPLINA URBANISTICA
- SCHEDA PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE
- OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE IN ASSESSORATO
- TABELLA VALUTAZIONE OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI

IL DIRIGENTE
ARCH. ELISABETTA RALLO

DIRIGENTE DELLA U.O. 3.2
ARCH. MAURIZIO DENARO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3°
ARCH. GIOVANNI CIOTTA

ARCH. ELISABETTARALLO erallo@artasicilia.it
DIRIGENTE U.O.3.2 ARCH. MAURIZIO DENARO 0916967261 MDENARO@ARTASICILIA.IT
DIRIGENTE SERVIZIO III° ARCH. GIOVANNI CIOTTA 0916967268 GCIOTTA@ARTASICILIA.IT

DISCIPLINA URBANISTICA - NORME DI ATTUAZIONE									
zona omogenea	sottozona	località	disciplina urbanistica			interventi ammissibili	prescrizioni particolari	note	
			If mc/mq	elev ft	H max m				
A	A	Pantelleria capoluogo, Kamma-Tracino, Skauri-Rekale				m.o, m.s, r.r.c., ristruttur., n.edif., dem. e ric.	p.p. capoluogo	VEDI CONSIDERAZIONI PARERE	
	A1 di interesse archeologico	varie				in base alla normativa del p.t.p.		VEDI CONSIDERAZIONI PARERE	
B	B1	capoluogo	10,00	3	10	m.o, m.s, r.r.c., ristruttur., n.edif., dem. e ric.		VEDI CONSIDERAZIONI PARERE	
	B2		3,00	2	7			VEDI CONSIDERAZIONI PARERE	
	B3		1,50	2	7,00			VEDI CONSIDERAZIONI PARERE	
	B4		1,50	1	3,50			VEDI CONSIDERAZIONI PARERE	
C	B0	piccoli nuclei e frazioni				m.o, m.s, r.r.c., ristruttur., dem. e ric.	ESCLUSE NUOVE VOLUMETRIE	VEDI CONSIDERAZIONI PARERE	
	C	capoluogo	0,85	2	7,00		lotto min. 600 mq, comparto min. 1.800 mq	COMPARTO DA ESTENDERE ALL'ISOLATO URBANISTICAMENTE INDIVIDUATO CASSARE ART.16	
	C1		0,30	1	3,50			lotto min. 1000 mq, comparto min. 3000 mq	

DISCIPLINA URBANISTICA - NORME DI ATTUAZIONE

zona omogenea	sottozona	località	disciplina urbanistica			interventi ammissibili	prescrizioni particolari	note
			If mc/mq	elev ft	H max m			
D	CT	zone limitrofe ai centri abitati	0,20	1	3,50			VEDI CONSIDERAZIONI PARERE
	CT1		0,10					
	CT2		0,06					
	D1	capoluogo-Kazen						VEDI CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
	D2	capoluogo-Kazen/ Scauri basso, Barone					vedi pp.ee.	CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
	D3 zone turistiche	varie	0,10	1	3,50			CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
	D4 CAMPEGGI	varie	regolati dalla normativa di settore					CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
	E1		0,03	1	3,50	m.o, m.s, r.r.c., ristr., n.edif. dem. e ricostr.	rispetto p.t.p.	CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
	E1a		0,03	1	3,50	m.o, m.s, r.r.c., ristr. + n.e. vicino ai centri abitati	rispetto p.t.p.	CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
	E1b		0,03	1	3,50	ambito di mantenimento del P.T.P. attività compatibili	rispetto p.t.p. e differenziate in base agli ambiti	CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
E	F1 parco urbano	capoluogo				parco naturale attrezzato	rispetto p.t.p.	CONSIDERAZIONI VEDI
	F2 verde attrezzato	varie				gioco e tempo libero	rispetto p.t.p.	CONSIDERAZIONI VEDI

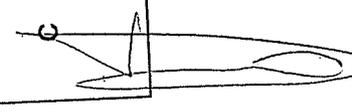
DISCIPLINA URBANISTICA - NORME DI ATTUAZIONE

zona omogenea	sottozona	località	disciplina urbanistica			interventi ammissibili	prescrizioni particolari	note
			If mc/mq	elev ft	H max m			
F	F3 gioco e sport	varie				gioco ed attività sportive		VEDI CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
	F4 parcheggi	varie					possibilità di parcheggi f.t. nel c.u.	CONSIDERAZIONI PARERE VEDI
	F5 attr. collettive	varie					CONSIDERAZIONI VEDI	
	F6 istruzione	varie					CONSIDERAZIONI VEDI	
	F7 porto						CONSIDERAZIONI PARERE VEDI	
	F8 discarica						CONSIDERAZIONI PARERE VEDI	
		impianti tecnologici	varie					CONSIDERAZIONI VEDI
		H1	rispetto stradale					CONSIDERAZIONI VEDI
G	H2	cimitero					CONSIDERAZIONI VEDI	
	H3	aree boscate					CONSIDERAZIONI PARERE VEDI	
	H4	battigia mare					CONSIDERAZIONI PARERE VEDI	
	H5	battigia lago					CONSIDERAZIONI PARERE VEDI	
	H6	aree archeologiche					CONSIDERAZIONI VEDI	
	H7	interesse ambientale					CONSIDERAZIONI VEDI	
	H8	alvei corsi d'acqua					CONSIDERAZIONI VEDI	
	H9	min. difesa					CONSIDERAZIONI VEDI	
		H fascie di rispetto						

A

DISCIPLINA URBANISTICA - NORME DI ATTUAZIONE - PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE						
zona omogenea	sottozona	località	disciplina urbanistica		interventi ammissibili	destinazioni commerciali ammesse
			If mc/mq	elev ft H max m		
A	A	Pantelleria capoluogo, Kamma-Tracino, Skauri-Rekale			m.o, m.s, r.r.c., ristr., n.edif., dem. e ric.	esercizi di vicinato sup.di vend. <100mq,
B	A1 di interesse archeologico	varie			in base alla normativa del p.t.p.	
	B1	capoluogo	10,00	3	10	esercizi di vicinato sup.di vend. <100mq,
	B2		3,00	2	7	esercizi di vicinato sup.di vend. <100mq,
	B3		1,50	2	7,00	esercizi di vicinato sup.di vend. <100mq,
	B4	Kamma-Tracino, Skauri-Rekale	1,50	1	3,50	esercizi di vicinato sup.di vend. <100mq,
	B0	piccoli nuclei e frazioni				esercizi di vicinato sup.di vend. <100mq,
C		S. Leonardo				area mercato settimanale
	C	capoluogo	0,85	2	7,00	medie strutture di vendita sup. < 600 mq + centri comm.li polifunzionali
	C1		0,30	1	3,50	
	CT	zone limitrofe ai centri abitati	0,20	1	3,50	
	CT1		0,10			
	CT2		0,06			

C



DISCIPLINA URBANISTICA - NORME DI ATTUAZIONE - PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE									
zona omogenea	sottozona	località	disciplina urbanistica			interventi ammissibili	destinazioni commerciali ammesse		
			lf mc/mq	elev f t	H max m				
D	D1	capoluogo-Kazen							
	D2	capoluogo-							
	D3 zone turistiche	varie	0,10	1	3,50	m.o, m.s, r.f.c., ristr., n.edif.	medie strutture di vendita sup. < 600 mq		
	D4 CAMPEGGI	varie	regolati dalla normativa di settore						
E	E1		0,03	1	3,50	m.o, m.s, r.f.c., ristr., n.edif.			
	E1a		0,03	1	3,50	m.o, m.s, r.f.c., ristr. + n.e. vicino			
	E1b		0,03	1	3,50	parco naturale attrezzato			
F	F1 parco urbano	capoluogo							
	F2 verde attrezzato	varie							
	F3 gioco e sport	varie							
	F4 parcheggi	varie							
	F5 attr. collettive	varie							
	F6 istruzione	varie							
	F7 porto								
	F8 discarica								
G	impianti tecnologici	varie							
	H1	rispetto stradale							
	H2	cimitero							
	H3	aree boscate							
	H4	battigia mare							
	H5	battigia lago							
	H6	aree archeologiche							

H fasce di rispetto

DISCIPLINA URBANISTICA - NORME DI ATTUAZIONE - PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE							
zona omogenea	sottozona	località	disciplina urbanistica			interventi ammissibili	destinazioni commerciali ammesse
			lf mc/mq	elev f t	H max m		
a	H7	interesse ambientale					
	H8	alvei corsi d'acqua					
	H9	min. difesa					

VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI								
N.	DITTA	PREVISIONE DI ZONA E/O NORMATIVA DEL P.R.G.	LOCALITA'/CONTRADA	RICHIESTA E/O SEGNALAZIONE	PARERE PROGETTISTA a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile	DEDUZIONI COMUNI a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile	PARERE DEL SERVIZIO III a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile N.B.: IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI ESPOSTE NEL PARERE	NOTE O NUOVA CLASSIFICAZIONE
1	FARINA B. E ALTRI	F4-B2	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
2	BONOMO G.	F3		CAMBIO DESTINAZIONE	A	A	A	
3	ERRERA F.			CAMBIO DESTINAZIONE	SI ASTIENE	SI ASTIENE	NON VALUTABILE	
4	BRIGNONE A.		ZONE AGRICOLE	OSSERVAZIONE	SI ASTIENE	N/A	N/A	MINIMA MODIFICA
5	ERRERA F.	B1-C	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	P/A	P/A	
6	SIRAGUSA B.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
7	GIGLIO G.	E		CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	ATTIVITA' ESISTENTE
8	CULOMA A.			CAMBIO DESTINAZIONE	A	A	A	
9	BONOMO P.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	IN ADESIONE ALLA DED. COMUNALE
10	MINARDI R.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	IN ADESIONE ALLA DED. COMUNALE
11	SIRAGUSA A.			CAMBIO DESTINAZIONE	P/A	P/A	P/A	
12	BONOMO A.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	P/A	P/A	P/A	
13	BONOMO A.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	P/A	A	A	
14	ZANNUSO F.	F4	SUVAKI	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
15	SPATAFORA V.	E	TRACINO	CAMBIO DESTINAZIONE	SI ASTIENE	A	A	
16	MIRINO G.	E	SCAURI	MODIFICA TRACCIATO	N/A	N/A	N/A	
17	CULOMA A.	E		MODIFICA TRACCIATO	SI ASTIENE	N/A	N/A	
18	BELVISI F.	VIABILITA'		CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	ESTERNA AD UN CONTESTO URBANIZZATO
19	RATTO R.	PARCO U.T.	CUDDIA DEL MONTE	MODIFICA TRACCIATO	SI ASTIENE	N/A	N/A	IN COERENZA PARERE UFFICIO
20	LO RILLO A.	VIABILITA'		MODIFICA TRACCIATO	SI ASTIENE	N/A	N/A	
21	PARROGO S. SALVATORE	E	SCAURI	CAMBIO DESTINAZIONE	A	A	A	
22	FERRIGNO F.	A	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	A	A	A	
23	FERRIGNO F.	G	ZONE AGRICOLE	ERRORE MATERIALE	A	A	A	IN COERENZA PARERE UFFICIO
24	SCIACCA M.		ZONE AGRICOLE	OSSERVAZIONE	A	N/A	P/A	MINIMA MODIFICA
25	RUGGIRELLO S.		ZONE AGRICOLE	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
26	CULOMA G.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
27	CULOMA G.	F4	C.U.	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
28	SIRAGUSA M.	E	KAMMA-TRACINO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	IN COERENZA PARERE UFFICIO
29	FERRANDES M.	B-C		CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	A	
30	BRIGNONE G.	H4	CHIARIMENTI	CAMBIO DESTINAZIONE	N.A. ART. 40	ART. 15 l.a L.R. 7/7	si conferma	
31	BONOMO A.	F4	FASCIA DI RISPET.	CAMBIO DESTINAZIONE	P/A	P/A	P/A	
32	GIGLIO G.	F4	SCAURI	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
33	LICETI G.	F4	TRACINO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
34	GARSIA G.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	P/A	IN COERENZA PARERE UFFICIO
35	BRIGNONE F.	F4	VERDE AGRICOLO	MODIFICA VINCOLI	N/A	N/A	N/A	
36	STUPPA G.		VERDE AGRICOLO	MODIFICA VINCOLI	N/A	N/A	N/A	
37	PUCCI F.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	

N.	DITTA	PREVISIONE DI ZONA E/O NORMATIVA DEL P.R.G.	LOCALITA'/CONTRADA	RICHIESTA E/O SEGNALAZIONE	PARERE PROGETTISTA a: accoglibile parz. accoglibile n/a.: non accoglibile	DEDUZIONI COMUNI a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile	PARERE DEL SERVIZIO III a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile N.B.: IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI ESPOSTE NEL PARERE	NOTE O NUOVA CLASSIFICAZIONE
38	ERRERA G.	E1a	FASCIA CIMITERO	CAMBIO DESTINAZIONE	ERRORE MATERIA	N/A	N/A	
39	MIRINO G.	E	BUGEBER	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
40	GABRIELE A. ED ALTRI	H4-C1	FAS.RIS.CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	IN COERENZA CON IL PARERE DEL PROGETTISTA
41	HARTMUT A.	H4-E1a		CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	P/A	
42	FERRANDES A.	E	TRACINO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
43	ALMANZA M'ALTRI.	VARIE	VARIE	OSSERVAZIONE	ATTENZIONE	P/A	P/A	
44	GRECO M.	VIABILITA'		CAMBIO DESTINAZIONE	A	MANCA	A	
45	GRECO M.	F5		CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
46	SALERNO C.	E		CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
47	SALERNO C.	E		CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
48	TATANIA P.	E		CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	IN COERENZA CON IL PARERE DEL PROGETTISTA
49	FIASCONARO V.	R.E. -N.A.		MODIFICHE			A	
50	CASANO R.	SEDE STRALE	C.U.	CAMBIO DESTINAZIONE	A	A	N/A	
51	CASANO R.	D1	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
52	LO PINTOIA G.	C	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	ART.15 LR78/76	P/A	IN COERENZA PARERE UFFICIO
53	MARINO S.	B0	SCAURI	B4	A	N/A	N/A	IN COERENZA PARERE UFFICIO
54	FERRERI G'ALTRI	B1	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
55	RAFFAELE D'ALTRI	C1-E1	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	ART.15 LR78/76	N/A	
56	BARRAGO A.	F4-E1	BALATA	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
57	TORTORICI M.	E1		CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
58	D'ANCONA A.	P.E.A-B-		OSSERVAZIONE	ATTENZIONATA	ATTENZIONATA	ATTENZIONATA	IN COERENZA PARERE UFFICIO
59	AVVISATI G.	VARIE			A	A	N/A	
60	VALENZA A.	F4	FASCIA RISP H4	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
61	PAVIA S. ALTRI	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	P/A	N/A	N/A	
62	GABRIELE A.M.	E	TRACINO	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
63	BELVISI G.B.	VIABILITA'	CAPOLUOGO	MODIFICA TRACCIATO	A	N/A	N/A	IN COERENZA CON IL PARERE DELL'UFFICIO
64	LA FRANCESCA G.	CT2	S.ANNA FARCHIC.	CAMBIO DESTINAZIONE		N/A	N/A	
65	PINNA P.	E		CAMBIO DESTINAZIONE	A	ART.15 L.R.78/76	ART.15 LR.78/76	
66	MURA G.DONATO	F6	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
67	VALENZA A.	F4	SCAURI	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	ART.15 L.R.78/76	ART.15 LR.78/76	IN COERENZA CON IL PARERE DELL'UFFICIO
68	MACCOTTA R.M.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	A	A	N/A	
69	RAFFAELE A.	E1 -E1a	S.FRANCESCO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
70	SALSEDO M.	F4	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
71	BELVISI M. ALTRI	A	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	A	N/A	N/A	
72	COLOMBARINI G.B. A.	C	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
73	PERRONE G.	CT2	CAPOLUOGO	MODIF.N.A.	N/A	N/A	N/A	
74	RODO S'ALTRI	E	SCAURI REKALE	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	

N.	DITTA	PREVISIONE DI ZONA E/O NORMATIVA DEL P.R.G.	LOCALITA'/CONTRADA	RICHIESTA E/O SEGNALAZIONE	PARERE PROGETTISTA a: accoglibile p/a: parz. accoglibile r/a.: non accoglibile	DEDUZIONI COMUNI a: accoglibile p/a: parz. accoglibile r/a.: non accoglibile	PARERE DEL SERVIZIO a: accoglibile p/a: parz. accoglibile r/a.: non accoglibile N.B.: IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI ESPOSTE NEL PARERE	NOTE O NUOVA CLASSIFICAZIONE
75	MIRINO G. ALTRI	C	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
76	LO RILLO A.	E1	TRACINO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
77	CIRIMINA F.	A	CAPOLUOGO	OSSERVAZIONE	N/A	N/A	N/A	IN COERENZA CON IL PARERE DELL'UFFICIO
78	FICO D'INDIA	D3-	CALA YAKE -NIKA	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A	N/A	N/A	
79	D'URSO A. ALTRI	VARIE		OSSERVAZIONE PERVENUTE FUORI TERMINE	P/A			IN COERENZA CON IL PARERE DEL PROGETTISTA
80	GRISPI B.	F2	CAPOLUOGO	CAMBIO DESTINAZIONE	N/A		N/A	IN COERENZA CON IL PARERE DELL'UFFICIO
81	PETRONELLI PEPPINO	CT2			N/A		N/A	
82	VALENZA A.	F4			N/A		N/A	IN COERENZA CON IL PARERE DEL PROGETTISTA
83	PONZO GIUSEPPE	VERDE AGRICOLO		AREA CAMPEGGIO	N/A		N/A	NON VALUTABILE NON VALUTABILE
84	NON RISULTA				NON VALUTATA			IN COERENZA CON IL PARERE DEL PROGETTISTA
85	GASPARI NICETI	VIABILITA'		VERIFICA	NON VALUTATA			
86	RIZZO V. ED ALTRI	CASERMA		DISCOTECA	P/A		P/A	
87	PINEDA B.			PERVENUTE IN ASSESSORATO				ESAMINATA
1	VALENZA A.							
2	CIRIMINA F.							
3	VALENZA G.							
4	CITTADINI							
5	COSTITUENDO OSSERVATORIO							